

venerdì 1 settembre_ore 17.30_ piazza d'armi Fortezza Firmafede  gratuito

Apertura con **Massimo Caleo**, *Sindaco di Sarzano*, **Matteo Melley**, *Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*, **Raffaele Cardone** e **Giulia Coglioli**, *ideatori e direttori del Festival della Mente*

Alessandro Piperno

1

La creatività nasce dalla vita e dal sangue

L'arte reagisce all'aggressione della Realtà in modi molto differenti. Come nel caso di due scrittori che mostrano come la creatività nasca dalla vita e dal sangue: Primo Levi, che la esprime provando a raccontare ciò che non era raccontabile e Vladimir Nabokov, che la utilizza per rimuovere i fantasmi tollerabili della Storia.

Alessandro Piperno è nato a Roma, dove vive, nel 1972. Insegna letteratura francese a Tor Vergata. È redattore di Nuovi Argomenti, collabora con il Corriere della Sera e Vanity Fair. Ha pubblicato il saggio *Proust antiebreo* (F. Angeli, 2000)

e *Con le peggiori intenzioni* (Mondadori, 2005) che ha avuto uno straordinario successo di critica e pubblico; ha vinto inoltre numerosi premi fra i quali il Premio Viareggio e il Premio Campiello opera prima 2005.

venerdì 1 settembre_ore 19.00_Chiostro San Francesco  euro 3,00

Franco Tatò

2

Il percorso creativo del manager

Il management è spesso presentato come una disciplina, fatta di regole e di pratiche stabilite dalle scienze economiche. È proprio così? O il vero management è qualcosa di più raffinato, multiforme e creativo? Quanto conta la cultura nella gestione? E i rapporti umani? E la capacità di osare? Quanto l'innovazione nasce dalla provocazione? E quali sono i limiti? Fino a dove, e quanto la proprietà si fida della creatività dei propri manager? Franco Tatò, uno dei pochi manager italiani conosciuti e stimati anche all'estero, ci parla con Marco Pogliani della sua personale, a volte controcorrente, visione del management oggi in Italia.

Franco Tatò, 1932, è laureato in Filosofia all'Università di Pavia. È stato, fra l'altro, Amministratore delegato di: Deutsche Olivetti, Mannesmann-Kienzle, Arnoldo Mondadori Editore, Triumph Adler AG, Fininvest, ENEL. Attualmente è Amministratore delegato dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani. Ha scritto: *Autunno tedesco - Cronaca di una ristrutturazione*

impossibile (Sperling & Kupfer, 1992); *A scopo di lucro. Conversazioni con Giancarlo Bosetti sull'industria editoriale* (Donzelli, 1995); per Baldini Castoldi Dalai *Essere competitivi. Le esperienze di due protagonisti*, con Riccardo Ruggeri, Amministratore delegato della New Holland, (1995); *Perché la Puglia non è la California* (2000); *Diario Tedesco. La Germania prima e dopo il muro* (2004).

venerdì 1 settembre_ore 19.00_sala multimediale fossato Fortezza Firmafede 9 euro 4,00

Lorenzo Mattotti con Emilio Varrà

3

Altre forme lo distraevano

Fumetto, illustrazione, pittura. La densità dei pastelli, i graffi della china, le macchie degli acquerelli. Il piacere per la narrazione, lo scavo interiore, il gioco di variazioni continue sullo stesso tema. E ancora l'influenza della musica, il dialogo con grandi classici della letteratura, dell'arte figurativa, del cinema. Ogni opera di Lorenzo Mattotti è una nuova sfida creativa, nella costante esplorazione delle proprie emozioni, delle esperienze e conoscenze che via via si stratificano e diventano nuove forme, nuovi colori, nuovi segni.

Lorenzo Mattotti è conosciuto a livello internazionale per il suo stile unico e visionario forgiato in trent'anni di attività. Il suo grande amore è il fumetto, inteso come linguaggio creativo aperto a tutte le inquietudini e affrancato da ogni tradizione, ma spazia dai cartoni animati ai manifesti, alle illustrazioni (New Yorker, Le Monde ecc.) ai libri per ragazzi. Dice: «Del fumetto m'interessa la forza visionaria, la radicalità delle immagini che possono essere completamente autosufficienti». Tra i suoi libri: *Caboto* (Hazard, 1997);

Stigmatè (1999); con Jerry Kramsky, *Jekyll & Hyde* (Einaudi, 2002); *Angkor* (Nuages, 2003); *Chimera* (Coconino Press, 2006) e *Lettere da un tempo lontano* (Einaudi, 2006).

Emilio Varrà ha fondato l'Associazione Hamelin che si occupa di letteratura per l'infanzia, fumetto e illustrazione. Insegna Archetipi dell'immaginario nel corso di Fumetto e Illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

venerdì 1 settembre_ore 21.00_piazza d'armi Fortezza Firmafede 2 euro 10,00

Ascanio Celestini

4

Quello che mi ricordo dei miei spettacoli

Il filo rosso che attraversa la poetica, gli spettacoli, la cucina creativa di uno dei più sorprendenti personaggi del teatro italiano: «Mi chiamo Ascanio figlio / di Gaetano e Piera. Mio padre rimetteva a posto i mobili / Mia madre faceva la parrucchiera / e ballava il liscio. / Mio nonno paterno faceva il carrettiere a Trastevere. / Con l'incidente è rimasto grande invalido del lavoro / e se ne è andato a lavorare al cinema Iris. / Sua moglie era dell'*altitalia* e si costruiva le scarpe coi guanti vecchi. / Mio nonno materno faceva il boscaiolo con Primo Carnera. / Mia nonna materna è nata ad Anghiarella Sabazia. / La sorella levava le fatture / e lei raccontava storie di streghe.»

Ascanio Celestini, nato a Roma nel 1972, è attore e autore di molti spettacoli tra cui *Radio clandestina*; *Fabbrica*; *Scemo di guerra* e *La pecora nera*. Ha pubblicato *Scemo di guerra* (con dvd, Einaudi, 2006); *Storie da legare* (Edizioni della Meridiana, 2006); *Radio*

Clandestina. Memoria delle Fosse Ardeatine (con dvd, Donzelli, 2005); *Fabbrica* (Donzelli, 2003); *Cecafuno. Storie da leggere ad alta voce* (con cd audio, Donzelli, 2002). In questi giorni sta uscendo il suo secondo romanzo *La Pecora nera*, che raccoglie sconcertanti storie di lavoratori precari dei call center.

venerdì 1 settembre_ore 21.30_teatro degli Impavidi **5** euro 4,00

Michele De Lucchi

5

Creatività. Quando la si nomina svanisce

Un architetto al lavoro: le origini, la natura, i segreti, lo spazio, la luce, i colori, il tempo, il futuro. Un piccolo viaggio nella creazione attraverso i grandi misteri della vita in compagnia di una sua recente, rumorosa e puzzolente compagna. Alla ricerca di ciò che c'è se non si nomina. Per ritrovare il mondo delle cose che contano per l'uomo. Per davvero.

Michele De Lucchi insegna alla Facoltà di Design e Arti di Venezia. Negli anni dell'architettura radicale e sperimentale è stato tra i protagonisti di movimenti come Cavart, Alchimia e Memphis. Ha disegnato per Artemide, Dada Cucine, Kartell, Mauser, Poltrona Frau, Olivetti; ha sviluppato progetti sperimentali per Compaq Computers, Philips, Siemens, Vitra. Ha progettato edifici in Giappone, Germania e Italia. Ha sempre portato avanti una ricerca personale sui temi del

progetto, disegno, tecnologia e artigianato. Nel '90 ha creato Produzione Privata, nel cui ambito disegna prodotti che, senza committenza, vengono realizzati impiegando tecniche e mestieri artigianali. È esposto nei principali musei di design in Europa, Stati Uniti e Giappone. Fra i libri ricordiamo: *Michele De Lucchi* (Skira, 2002); *Michele De Lucchi comincia qui e finisce là* (Electa, 2004); ha recentemente pubblicato *12 Racconti con cassette* (Corraini, 2006).

venerdì 1 settembre_ore 22.30_partenza dal Chiostro San Francesco **3** euro 4,00.

Duccio Demetrio

6

Laboratorio di scrittura itinerante per nottambuli

Meditare in cammino. Laboratorio notturno di scrittura autobiografica.

Un'esperienza di scrittura alla ricerca di sensazioni dimenticate, un vagabondaggio notturno verso le colline sarzanesi. Alla luce delle torce tascabili, si scriveranno pagine sulle sensazioni provate, secondo il metodo della meditazione mediterranea in cammino. È necessario munirsi di torcia, block notes, penna e scarpe da passeggio. Max 25 persone.

Duccio Demetrio insegna Filosofia dell'educazione all'Università di Milano. Le sue ricerche promuovono la scrittura di se stessi, sia per lo sviluppo del pensiero interiore e autoanalitico, sia come pratica filosofica e terapeutica. Ha fondato e dirige la rivista *Adulità* e la Libera Università dell'autobiografia di Anghiari. Tra i suoi libri: *Raccontarsi* (Cortina, 1996); *Pedagogia della memoria* (Meltemi, 1998);

Elogio dell'immaturità (Cortina, 1998); *L'educazione interiore* (La Nuova Italia, 2000); *Di che giardino sei? Conoscersi attraverso un simbolo* (Meltemi, 2000); *Autoanalisi per non pazienti* (Cortina, 2003); *Ricordare a scuola* (Laterza, 2003); *Filosofia del camminare* (Cortina, 2005).

venerdì 1 settembre_ore 23.15_spalti Fortezza Firmafede 10 euro 3,00

7

Piergiorgio Odifreddi legge Galileo. *Il libro della natura*

Gli scritti di Galileo non hanno soltanto fondato la scienza moderna, ma hanno cambiato il nostro intero modo di pensare l'universo. Questa prima lettura presenta: la pagina del *Saggiatore* che contiene la famosa metafora del libro della natura, la lettera a Cristina di Lorena sulle relazioni tra scienza e fede, e le dediche al "serenissimo granduca" e "al discreto lettore" de *I dialoghi sopra i massimi sistemi del mondo*, capolavoro di Galileo, oltre che della letteratura scientifica di ogni tempo.

Piergiorgio Odifreddi ha studiato matematica in Italia, USA e URSS; insegna Logica all'Università di Torino e alla Cornell University. Collabora con giornali, radio e televisione. Nel 1998 l'Unione Matematica Italiana gli ha assegnato il Premio Galileo. Tra i suoi libri: *C'era una volta un paradiso* (Einaudi, 2001); *Il diavolo in cattedra* (Einaudi, 2003); *Penna, pennello e bacchetta* (Laterza, 2005); *Il matematico impertinente* (Longanesi, 2005); *La scienza espresso* (Einaudi, 2006) e *Incontri con menti straordinarie* (Longanesi, 2006).

Con la partecipazione di



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



sabato 2 settembre_ore 10.00_Chiostrò San Francesco 3 euro 3,00

8

Duccio Demetrio

Scrivere come meditazione

La scrittura autobiografica è un modo per meditare tra i più antichi. Nella storia del pensiero umano, soprattutto occidentale, Seneca, Agostino, Rousseau, de Stael, Derrida e molti altri si avvalsero della penna per trovare, nel silenzio, quella concentrazione che il solo eloquio non consente, mettendone in luce il valore autoterapeutico. Nel male di vivere, o nella meraviglia di godere della vita. Il workshop introduce al valore e alla virtù della pratica autobiografica, anche mediante brevi esperienze di scrittura dedicate a ricordi e a momenti indelebili del presente. Per ritrovare nel mito di Narciso il coraggio di guardarsi allo specchio senza morirne.

Duccio Demetrio insegna Filosofia dell'educazione all'Università di Milano. Le sue ricerche promuovono la scrittura di se stessi, sia per lo sviluppo del pensiero interiore e autoanalitico, sia come pratica filosofica e terapeutica. Ha fondato e dirige la rivista *Adulità* e la Libera Università dell'autobiografia di Anghiari. Tra i suoi libri: *Raccontarsi* (Cortina, 1996); *Pedagogia della memoria* (Meltemi, 1998);

Elogio dell'immaturità (Cortina, 1998); *L'educazione interiore* (La Nuova Italia, 2000); *Di che giardino sei? Conoscersi attraverso un simbolo* (Meltemi, 2000); *Autoanalisi per non pazienti* (Cortina, 2003); *Ricordare a scuola* (Laterza, 2003); *Filosofia del camminare* (Cortina, 2005).

sabato 2 settembre_ore 11.30_teatro degli Impavidi 5 euro 4,00

Stuart Isacoff con Piergiorgio Odifreddi

9

Questioni di temperamento: un'avventura musicale

Il *temperamento equabile* - il sistema di accordatura che oggi ascoltiamo su qualunque pianoforte - appartiene al ristretto numero di scoperte che hanno impresso una svolta radicale alla storia della civiltà artistica. Nel corso dei secoli, la sua affermazione ha coinvolto in aspre dispute Leonardo e Galileo, Cartesio e Newton, Keplero e Bach. In una lezione-concerto con tre pianoforti accordati secondo diversi sistemi, Stuart Isacoff e Piergiorgio Odifreddi ci accompagnano alla scoperta di questa appassionante e semi sconosciuta avventura della creatività.

Docente universitario, pianista e scrittore, **Stuart Isacoff** dirige Piano Today, uno dei più diffusi periodici musicali americani. Ha all'attivo numerose pubblicazioni di carattere didattico e tecnico-musicale, un programma di workshop che ha attraversato l'America e collabora regolarmente con il New York Times. Ha scritto: *Temperamento. Storia di un enigma musicale* (EDT, 2005).

Piergiorgio Odifreddi ha studiato matematica in Italia, USA e URSS; insegna Logica all'Università di Torino e alla Cornell University. Collabora con giornali, radio e televisione. Nel 1998 l'Unione Matematica Italiana gli ha assegnato il Premio Galileo. Tra i suoi libri: *Il diavolo in cattedra* (Einaudi, 2003); *Penna, pennello e bacchetta* (Laterza, 2005); *Il matematico impertinente* (Longanesi, 2005); *La scienza espresso* (Einaudi, 2006) e *Incontri con menti straordinarie* (Longanesi, 2006).

sabato 2 settembre_ore 11.30_sala multimediale fossato Fortezza Firmafede 9 euro 4,00

Giacomo Rizzolatti

10

So quello che pensi. Neuroni specchio e comportamento sociale

Pensieri ed azioni, il cervello che comprende e il cervello che agisce: con la scoperta dei neuroni specchio si è abbattuto il confine tra processi percettivi, cognitivi e motori, dimostrando che pensieri e azioni sono legati tra loro in modo particolare. Una scoperta che ha cambiato la nostra visione del cervello umano, il nostro modo di concepire le funzioni della mente. Una rivoluzione neuroscientifica, ma che ha anche avuto un forte impatto sugli studi sociali, della comunicazione, della creatività.

Giacomo Rizzolatti, nato a Kiev, dirige il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Parma. Membro della Fondazione Fyssen, dell'Accademia Europea, dell'Accademia dei Lincei e Honorary Foreign Member of the American Academy of Arts and Sciences, ha vinto molti premi fra cui il Golgi Prize for Physiology, il George Miller Award della Cognitive Neuroscience Society, il Feltrinelli per la medicina, ed ha ricevuto la Laurea honoris causa all'Università Claude

Bernard di Lione. I suoi studi sulle basi biologiche dell'azione hanno rivoluzionato negli ultimi anni il panorama delle neuroscienze cognitive. Ha recentemente pubblicato, con Corrado Sinigaglia, *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio* (Cortina, 2006).

sabato 2 settembre_ore 15.00_teatro degli Impavidi 5 euro 4,00

Antonino Ferro

11

Vivere le emozioni, evitare le emozioni

Come si gestiscono gli stati emotivi nella nostra psiche? Attraverso gli esempi di casi clinici lo psicoanalista Antonino Ferro mostra i modi che portano alla negazione delle emozioni, e le vie creative con cui è possibile contenerle, per vivere in modo ricco e originale. In analisi, la capacità di mettere in immagine e di narrare è il punto chiave di ogni processo creativo della mente umana, che Ferro ci illustra anche attraverso brevi cenni sui concetti di Inconscio, Sogno, Sessualità, come sono stati formulati dai fondatori della psicoanalisi e come si sono sviluppati fino ad oggi.

Antonino Ferro è fra gli psicoanalisti italiani più apprezzati nel panorama internazionale. Membro Ordinario con Funzioni di Training della SPI e dell'IPA; analista di bambini ed adulti, tiene conferenze e supervisioni in Europa, e America. È interessato ai vari modelli teorici in uso nella psicoanalisi, perché «è sempre stato importante, per me, capire le posizioni scientifiche altrui: questo mi ha portato ad una conoscenza via via più approfondita e ad un sostanziale rispetto verso coloro

che hanno un'approccio scientifico radicalmente differente dal mio». È *Editor for Europe* dell'International Journal of Psychoanalysis, scrive sulle principali riviste internazionali di psicoanalisi. Tra i suoi libri: *La tecnica nella psicoanalisi infantile* (1992); *La psicoanalisi come letteratura e terapia* (1999); *Fattori di malattia, fattori di guarigione* (2002) e *Tecnica e creatività* (2006), tutti pubblicati da Cortina.

sabato 2 settembre_ore 15.00_sala multimediale fossato Fortezza Firmafede 9 euro 4,00.

Davide Paolini con Miguel Sanchez Romera

12

Si mangia con la testa e non con la pancia

Come e perché i colori di un cibo ci influenzano? Quali sono le nostre reazioni di fronte ad una speciale presentazione di un piatto? Perché tra molti sapori ne preferiamo alcuni in particolare? In che modo un profumo può provocare reazioni di "gusto" o disgusto? Davide Paolini, il Gastronomo, va alla ricerca della storia, dell'artigianato e dell'arte che hanno portato e reso possibile questi profumi e sapori. Lo fa assieme al neurologo-chef Miguel Sanchez Romera, inventore del "total cooking", che ci spiega attraverso quali meccanismi il cibo agisce sul nostro cervello.

Davide Paolini, rifiuta l'etichetta di enogastronomo e si considera promotore di un movimento di tendenza di cultura materiale. È docente di Marketing e promozione del territorio all'Università di Urbino, editorialista del Sole 24 Ore, conduttore de Il Gastronomo su Radio 24, collaboratore di Style e Vanity Fair. Tra i suoi ultimi libri: l'annuario *Guida ai ristoranti de Il Sole 24 Ore*; per Sperling & Kupfer, *Il mestiere del Gastronomo* (2005) e *La geografia emozionale del Gastronomo* (2006).

Miguel Sanchez Romera è da 20 anni neurologo, specialista in neurofisiologia clinica. Da 10 anni è chef e proprietario del ristorante L'Esguard di Sant Andreu Llavaneres (Barcellona), un'attività nata dall'incontro tra scienza e arti figurative, e aperta agli incroci fra le culture più diverse. Dal 1998 è professore di scienze e tecnologia culinaria all'Università di Vic a Barcellona. Ha scritto *La cocina de los sentidos (La cucina dei sensi)*, Planeta, 2001) e *Total Cooking 1* (Akal, 2006).

sabato 2 settembre_ore 17.00_Chiostro San Francesco 3 euro 3,00

Alfio Maggiolini

13

Creatività e costruzione della personalità nell'adolescenza

L'adolescenza è la fase della vita in cui la creatività sembra essere alla portata di tutti, manifestazione di un'urgenza espressiva che spinge i ragazzi a essere artisti, scrittori o musicisti, e che trova una sorgente primaria nel mondo interno, nella produzione di fantasie e di sogni. La costruzione di nuove connessioni, visibile nella grande trasformazione del cervello dell'adolescente, crea innanzitutto la personalità, attraverso un processo progressivo di soggettivazione, che ci rende capaci, con l'ingresso nella vita adulta, di assumere la responsabilità dei nostri desideri.

Alfio Maggiolini, psicoterapeuta, socio del centro Minotauro di Milano, insegna Psicologia dell'adolescenza ed è coordinatore dell'équipe psicologica dei Servizi della giustizia minorile della Lombardia. Si è occupato di insuccesso scolastico, counseling a scuola, ed ha coordinato diversi progetti di ricerca, prevenzione e intervento nell'area dei comportamenti trasgressivi e antisociali. Conduce ricerche sui contenuti tipici dei sogni, con un particolare interesse a sviluppare una

riflessione teorica innovativa sui sistemi di simbolizzazione affettiva. Ha pubblicato: *Ruoli affettivi e adolescenza* (Unicopli, 1991); *Mal di scuola* (Unicopli, 1994); e per F. Angeli: *Counseling a scuola* (1997); con E. Riva *Adolescenti trasgressivi* (1998); ha curato *Adolescenti delinquenti* (2002); *Sballare per crescere? La prevenzione delle droghe a scuola* (2003); *Manuale di psicologia dell'adolescenza* (2004); *Preadolescenza e antisocialità* (2005).

sabato 2 settembre_ore 17.00_teatro degli Impavidi 5 euro 4,00

Vito Acconci

14

L'architettura nella mente di una moltitudine

Al centro del processo creativo di Acconci c'è l'invenzione di una propria singolare sintassi. «Usando il mio lavoro come esempio» ci scrive «intendo parlare di come cambia il lavoro da un campo artistico all'altro, e di come il lavoro progredisce, o viene trasmesso, da un'opera a un'altra: non *dall'alto in basso* (come un ordine proveniente da altri o da me stesso), bensì *dal basso in alto*, ovvero a partire da adiacenze di tempo e di luogo; da una ricerca di percorsi per aggirare i vicoli ciechi; da sensazioni di tranquillità e di ansia; da gelosie, frustrazioni, gratificazioni personali; dalla presenza di moltitudini. Non a partire da obiettivi, ma da riflessi».

«L'architettura è l'arte della vita quotidiana» dice **Vito Acconci** «ognuno di noi ha una consapevolezza architettonica, pur inconscia, e anche se la si conosce bene perché se ne è oppressi, essa rimane tuttavia un'arte che si apprende attraverso il vivere quotidiano». È nato e vive a New York, ha un background di poesia e arte (performance, film/video, installazioni). Nel 1988 ha fondato l'Acconci Studio, un gruppo di designer e di architetti la cui metodologia consiste nel creare un nuovo spazio

intervenendo su uno preesistente, rovesciandolo, capovolgendolo, e anche nell'inserire all'interno di un luogo una capsula che cresca spontaneamente e si diffonda fino a trasformarsi in un paesaggio. Per loro l'architettura è un'occasione e un pretesto per l'azione e l'attività; il loro obiettivo è rendere gli spazi fluidi, mutevoli, trasportabili. Hanno realizzato progetti in tutto il mondo; in Italia stanno lavorando sulla facciata di un edificio a Milano.

sabato 2 settembre_ore 18.30_sala multimediale fossato Fortezza Firmafede ◆ euro 4,00

Enrico Bertolino con Marco Posani

15

Televisione: contenitore, contenuto o vuoto a rendere?

Buone idee e televisione possono andare d'accordo? Esiste una televisione creativa? Stop ai concept e ai format; sì, invece, alle idee, agli autori, alle novità, al recupero del rapporto con il pubblico, all'artigianato televisivo per una televisione di qualità.

Il caso *Glob - L'osceno del villaggio*: perchè la televisione non è morta, è solo catatonica!

Enrico Bertolino ha condotto in TV: *Ciro, il figlio di target; Convenscion, Superconvenscion; Bulldozer; Glob - L'osceno del villaggio*; ha portato in teatro: *D'altra parte è così; Il diluvio fa bene ai gerani; Voti a perdere*. Ha recitato nei film: *Incontri proibiti; E allora mambo; La grande prugna; Tandem*. Ha pubblicato *Op op op din din din* (1999); *Ho visto cose...* (2003); *Quarantenne sarà lei* (2005), tutti per Mondadori. Si occupa anche di formazione, con interesse sul Distance Learning e sul Media Training.

Marco Posani è nato da genitori lunigianesi, spazia dal teatro al cabaret (*Derby, Zelig*) al varietà (*Drive In, Emilio, Scherzi a parte, Su la testa*) alla situation comedy (*I vicini di casa*). È stato tra gli autori di: *Anima mia, Festival di Sanremo* 1999 e 2000, *Quelli che il calcio* fino al 2001; *Che tempo che fa*. È ideatore-capoprogetto per RAI 3 di *Glob*, la trasmissione sulla comunicazione di Enrico Bertolino, che ripartirà a ottobre.

sabato 2 settembre_ore 19.00_piazza Matteotti ◆ euro 3,00

Pier Aldo Rovatti

16

Giocare, imparare a saltare

Un salto, anzi una serie di salti, al di qua e al di là della linea immaginaria e mobile che separa la realtà e la finzione. Questo saltellare avanti e indietro, che sembra un gioco da ragazzi, in effetti è un gioco rischioso. Richiede un'agilità che appartiene più alla mente che al corpo ma che è comunque un esercizio della mente e del corpo. Saltare da una cornice all'altra non è mai senza rischio. Lasciare, seppure per gioco, la cornice abituale, è rischioso perché niente assicura del tutto il salto. Non c'è nessuna rete che protegga davvero questo salto, il quale, tuttavia, non è un salto nel vuoto perché resta sempre un *salto giocato*.

Pier Aldo Rovatti, 1942, insegna Filosofia contemporanea a Trieste e dirige la rivista di filosofia Aut Aut dal 1976. Dopo aver pubblicato volumi su Whitehead, Sartre e Marx, ha fatto un pezzo di strada a fianco di Gianni Vattimo nel segno del cosiddetto "pensiero debole". È affezionato a un suo saggio dal titolo *Abitare la distanza*, scritto alla metà degli anni Novanta (presto in riedizione da Cortina). Si è occupato di Freud e di Lacan. Ha preso molto sul serio Foucault e Derrida.

Negli ultimi tempi ha riflettuto soprattutto intorno al pensiero paradossale, alla follia e al gioco. Fra i suoi libri ricordiamo: con A. Dal Lago *Per gioco* (Cortina, 1993); *Il paioolo bucatò* (Cortina, 1998); *La follia in poche parole* (Bompiani, 2000); con D. Zoletto *La scuola dei giochi* (Bompiani, 2005). In occasione del Festival della Mente esce per Cortina *La filosofia può curare?*

sabato 2 settembre_ore 21.00_piazza d'armi Fortezza Firmafede 2 euro 10,00

Gianni Coscia con Rossano Sportiello

17

La ricostruzione del jazz (con due strumenti incompatibili)

Un concerto parlato che racconta la straordinaria attività musicale di Gianni Coscia degli ultimi vent'anni, rendendo chiaro il ruolo di pioniere svolto dal fisarmonicista nell'apertura di nuove strade per il jazz italiano. Un percorso artistico che parte dalla riabilitazione del folklore italiano per arrivare alle tappe più significative della sua attività creativa, dove non mancano mai la tenerezza, la poesia e l'ironia.

Gianni Coscia, fisarmonicista e compositore, è considerato uno dei grandi specialisti della fisarmonica in ambito europeo. Dopo aver iniziato come discepolo del mitico Gorni Kramer, ha incrociato le strade di musicisti di prestigio assoluto come Gianluigi Trovesi, Richard Galliano, Enrico Rava e molti altri. Nel 2000 ha ricevuto il prestigioso premio Preise der Deutschen Schallplattenkritik. Tra i suoi dischi più noti e recenti: *Il Bandino* (1993); *La Bottega* (1999); *Archiliuto* (Egea,

2002); con Gianluigi Trovesi: *Radici* (Egea, 1995), *In cerca di cibo* (ECM, 1999) e *'round about Weill* (ECM, 2005).

Rossano Sportiello ha partecipato a numerosi festival internazionali, ha inciso diversi dischi, tra cui *Piano On My Mind. Solo piano* (Jazz Connoisseur); in duo con Renato Sellani: *Galleria del Corso* (Giotto, 2004) e *Heart and Soul* (Arbors Records, 2006).

sabato 2 settembre_ore 21.30_Chiostro San Francesco 3 euro 3,00

Adonis

18

Creatività e poesia, un ponte tra due culture

«L'assenza di creatività nella scrittura porta a una profusione di scrittura senza identità, o a un'inflazione di scrittura senza forma. E una scrittura senza forma è una scrittura senza scrittore». Il grande poeta Adonis invita a creare in piena libertà, e a considerare la poesia come rivelazione del mondo nascosto, come un modo per affrancarsi dalle ideologie, uscire dal consueto e vedere la realtà attraverso la bellezza. Le sue riflessioni si allargano, inoltre, ai temi della politica, alla ricerca di un ponte tra la cultura musulmana e quella occidentale che si ponga come possibile alternativa ad uno scontro diventato sempre più feroce.

Adonis è uno dei più importanti poeti e intellettuali del mondo arabo ed una voce fra le più autorevoli ed ascoltate dalla cultura occidentale. Nato in un villaggio siriano nel 1930 da una famiglia di origina contadina, ha compiuto gli studi universitari a Damasco laureandosi in filosofia. Si è trasferito successivamente a Beirut, dove ha lavorato come insegnante e giornalista. Vive attualmente a Parigi. Ha pubblicato numerosi volumi di poesia e di saggistica, tra i quali ricordiamo i recenti: *La preghiera e la spada* (Guanda, 2002); *Memoria del vento* (Tea, 2002); *Cento poesie d'amore* (Guanda, 2003); *Libro delle*

metamorfosi e della migrazione nelle regioni del giorno e della notte (Mondadori, 2004); *La musica della balena azzurra. La cultura araba, l'Islam, l'Occidente* (Guanda, 2005); *In onore del chiaro e dello scuro* (Archivi del '900, 2005) e il recentissimo saggio *Oceano nero* (Guanda, 2006).

sabato 2 settembre_ore 22.30_partenza dal Chiostro San Francesco **3** euro 4,00

Duccio Demetrio

19

Laboratorio di scrittura itinerante per nottambuli

Meditare in cammino. Laboratorio notturno di scrittura autobiografica.

Un'esperienza di scrittura alla ricerca di sensazioni dimenticate, un vagabondaggio notturno verso le colline sarzanesi. Alla luce delle torce tascabili, si scriveranno pagine sulle sensazioni provate, secondo il metodo della meditazione mediterranea in cammino. È necessario munirsi di torcia, block notes, penna e scarpe da passeggio. Max 25 persone.

Duccio Demetrio insegna Filosofia dell'educazione all'Università di Milano. Le sue ricerche promuovono la scrittura di se stessi, sia per lo sviluppo del pensiero interiore e autoanalitico, sia come pratica filosofica e terapeutica. Ha fondato e dirige la rivista *Adulità* e la Libera Università dell'autobiografia di Anghiari. Tra i suoi libri: *Raccontarsi* (Cortina, 1996); *Pedagogia della memoria* (Meltemi, 1998); *Elogio dell'immaturità* (Cortina, 1998); *L'educazione interiore*

(La Nuova Italia, 2000); *Di che giardino sei? Conoscersi attraverso un simbolo* (Meltemi, 2000); *Autoanalisi per non pazienti* (Cortina, 2003); *Ricordare a scuola* (Laterza, 2003); *Filosofia del camminare* (Cortina, 2005).

sabato 2 settembre_ore 23.15_spalti Fortezza Firmafede **10** euro 3,00

20

Piergiorgio Odifreddi legge Galileo. La Luna

Questa seconda lettura entra nel vivo dei *Dialoghi sopra i massimi sistemi del mondo* e propone alcune pagine della prima giornata in cui Galileo da un lato decostruisce la fisica aristotelica e pone le basi per quella moderna, e dall'altro lato presenta le sue scoperte su "i monti e le valli della luna". Inoltre compie alcuni esperimenti di pensiero: si immagina come sarebbe apparsa la terra a un ipotetico "astronauta" che vi si fosse recato, anticipando mentalmente le immagini che le missioni Apollo ci hanno regalato 350 anni dopo.

Piergiorgio Odifreddi ha studiato matematica in Italia, USA e URSS; insegna Logica all'Università di Torino e alla Cornell University. Collabora con giornali, radio e televisione. Nel 1998 l'Unione Matematica Italiana gli ha assegnato il Premio Galileo. Tra i suoi libri: *C'era una volta un paradosso* (Einaudi, 2001); *Il diavolo in cattedra* (Einaudi, 2003); *Penna, pennello e bacchetta* (Laterza, 2005); *Il matematico impertinente* (Longanesi, 2005); *La scienza espresso* (Einaudi, 2006) e *Incontri con menti straordinarie* (Longanesi, 2006).

Con la partecipazione di



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



domenica 3 settembre_ore 10.00_sala delle capriate Fortezza Firmafede 4 euro 4,00

Ennio Peres

21

Matematica: un universo pieno di magia

La matematica non è soltanto quel complesso di regole e operazioni che ci aiutano nella vita pratica di tutti i giorni, e nemmeno un insieme astratto di concetti da imparare. La matematica è anche un universo pieno di magia: sotto i più comuni ragionamenti matematici, che facciamo quotidianamente quasi senza pensarci, si nascondono proprietà dalle implicazioni sorprendenti.

Il workshop, attraverso una serie di divertenti giochi di prestigio, ci pone di fronte la necessità di interpretare ogni azione in chiave matematica, portandoci a collegare spontaneamente i concetti teorici con l'esperienza reale.

Ennio Peres, laureato in matematica, ex professore di informatica e di matematica, dalla fine degli anni '70 svolge la professione di *giocolo*, con l'intento di diffondere tra la gente il piacere creativo di giocare con la mente. Autore di numerosi libri di argomento ludico, negli ultimi anni ha pubblicato: con Riccardo Bersani, *Matematica. Corso di sopravvivenza* (Tea, 2002); *Enigmi geniali* (L'Airone, 2004);

con Stefano Masci e Luigi Pulone, *Fisica. Corso di sopravvivenza* (Ponte alle Grazie, 2004); *L'Anagramma* (L'Airone, 2005); con Riccardo Bersani, *Il Sudoku di Peres. 4 volumi* (Baldini Castoldi Dalai, 2005); con Riccardo Bersani e Susanna Serafini, *620 Giochi per esercitare la mente* (Baldini Castoldi Dalai, 2005); con Susanna Serafini, *L'elmo della mente. Manuale di magia matematica* (Salani, 2006).

domenica 3 settembre_ore 11.30_teatro degli Impavidi 5 euro 4,00

Lorenzo Arruga

22

Nella mente imprevedibile di Mozart

Se c'è uno che creava davvero, era Mozart. Aveva una ricetta? O almeno un metodo, un atteggiamento? Qualcosa, pure irripetibile, che si possa analizzare? Cerchiamo di capirlo: prendiamo la sua musica in un qualsiasi istante, siamo portati ad aspettarci "qualcosa", ma Mozart ci stupisce sempre e ci costringe ad una nuova avventura. Una sorta di lezione-concerto dove il giovane soprano Ivanna Speranza, la parola e il pianoforte di Lorenzo Arruga, il fisarmonicista classico Oleg Vershigin, e documentazioni video ed audio s'impegnano a far sentire la musica di Mozart come se fosse stata creata oggi.

Lorenzo Arruga è giornalista e critico musicale dal 1968. «Distolto dalla carriera accademica come dall'insegnamento nei licei», ha scritto saggi, romanzi gialli, pièces teatrali e libretti d'opera, ed ha inventato e condotto cicli radiofonici, televisivi e spettacoli teatrali in luoghi istituzionali e non. Ha fondato e diretto per 16 anni la rivista culturale *Musica viva*. È anche traduttore e regista di opere. Fra i suoi libri: *Il teatro degli enigmi* (Mondadori, 2004) e *Mozart da vicino*

(Rizzoli, 2006). Fra i dvd: *La Scala* (Scala, 2002); fra i cd: *Vivaldi, the meeting* (Thymallus, 1998), improvvisazioni con un batterista cubano.

Stephan Janson

Storia di un creativo dilettante

Dilettante è colui che lavora con diletto, per passione, e per Stephan Janson questo è senza dubbio il tratto più importante del suo lavoro: creatore di abiti. Essere un “creativo dilettante” oggi, nel mondo della moda, è una scelta filosofica, estetica, ma anche di business. È specialmente una scelta controcorrente, poiché se l'atto creativo non è finalizzato solo al successo, al riconoscimento, al raggiungimento, ha innanzi tutto un valore ludico ed estetico in quanto tale. Ecco la filosofia di uno stilista che si diverte molto a creare.

Stephan Janson ha iniziato ad occuparsi di moda per colpa di Yves Saint Laurent, ha lavorato a Parigi con Kenzo e a New York con Diane Von Furstenberg. Francese trapiantato a Milano, una quindicina d'anni fa ha lanciato il suo marchio, oggi distribuito nei più importanti negozi di tutto il mondo,

nonostante non faccia campagne pubblicitarie o sfilate spettacolo.

Stephan Janson è conosciuto e amato per il suo stile: sensuale, naturale, atemporale.

Adelina von Fürstenberg

Arte e creatività come strumenti di consapevolezza del mondo

Partendo dal principio che la cultura non è soltanto arte, ma è anche conoscenza e rispetto delle origini, delle religioni e della storia, Adelina von Fürstenberg ci racconta la sua opera di curatrice, dove, varcando nuovi confini, ha creato ART for the World, un'istituzione senza muri, uno strumento di crescita e di libertà, la cui azione è concentrata sulla capacità dell'arte di contribuire alla nostra apertura sul mondo. Come nel romanzo di Erskine Caldwell *Il Piccolo Campo*, in cui il piccolo campo del contadino girovago è in qualunque luogo si ferma a zappare, così la natura errante di ART for the World la porta a fermarsi laddove ci sia l'occasione per suscitare una consapevolezza.

Adelina von Fürstenberg durante i suoi studi di Scienze Politiche ha fondato e diretto il Centro d'Arte Contemporanea di Ginevra, dove hanno esposto i grandi miti dell'arte contemporanea. Nel 1993 ha ricevuto dalla 45^a Biennale di Venezia un premio per la direzione del Centro Nazionale d'Arte Contemporanea *Magasin* di Grenoble e la sua scuola di curatori. Nel 1995 ha fondato ART for The World, ONG associata al Dipartimento di Pubblica Informazione dell'ONU

per la diffusione dei Diritti dell'Uomo attraverso l'arte, organizzando mostre ed eventi intorno al mondo con artisti di diverse provenienze sui temi della tolleranza, differenza, salute, diritti dei bambini ecc. Nel 2005, per il 10° anniversario della Dichiarazione delle Donne di Pechino, ha curato a Palazzo Strozzi, a Firenze, la mostra *Donna, Donne*, e recentemente *Balkan Epic* di Marina Abramovic, all'Hangar Bicocca a Milano.

domenica 3 settembre_ore 15.00_sala multimediale fossato Fortezza Firmafede 9 euro 4,00

Giorgio Vallortigara

25

Le menti silenziose. Intelligenza e pensiero degli animali

Cosa pensano gli animali? Giorgio Vallortigara, psicologo comparato e neuroscienziato, ci conduce in un viaggio nelle complessità della mente degli animali. A partire da alcuni processi cognitivi elementari, si arriva ad affrontare l'idea che gli animali siano in grado di formarsi rappresentazioni complesse degli oggetti e degli eventi, che implichino la capacità di viaggiare mentalmente nel passato o di anticipare eventi nel futuro.

Giorgio Vallortigara ha svolto attività di ricerca al Centre for Neuroscience, all'Università del Sussex in Gran Bretagna, ed è professore di Neuroscienze comportamentali e di Cognizione animale presso la Facoltà di Psicologia e il Centro B.R.A.I.N. per le Neuroscienze dell'Università di Trieste. Collabora con le principali riviste scientifiche internazionali. Ha scritto *Altre*

Menti. Lo studio comparato della cognizione animale (Il Mulino, 2000) e *Cervello di gallina. Visite (guidate) tra etologia e neuroscienze* (Bollati Boringhieri, 2005).

domenica 3 settembre_ore 16.30_Chiostro San Francesco 3 euro 3,00

Nadia Fusini con Anna Bonaiuto

26

La scrittura come avventura dell'anima

Scrivere. Scrivere la biografia di uno personaggio molto amato, studiato, sino all'identificazione. Scrivere un'autobiografia: si parla sempre un po' di se stessi. Oppure scrivere un romanzo. E se tutto ciò si mescolasse in un unico gesto, tensione, pratica creativa? Nadia Fusini, aiutata dalle letture di Anna Bonaiuto e da Virginia Woolf, ci parla di quel misterioso, intimo rapporto che c'è fra lo scrittore e i suoi personaggi.

Nadia Fusini insegna letteratura inglese all'Università La Sapienza di Roma e collabora con La Repubblica. Ha curato e tradotto lavori di Mary Shelley, Keats, Stevens e Virginia Woolf, di cui fra l'altro ha curato i due volumi della collana I Meridiani. Autrice di saggi e romanzi fra cui: *La bocca più di tutto mi piaceva* (Donzelli, 1996); *Due volte la stessa carezza* (Bompiani, 1997); e per Mondadori *L'amor vile* (1999); *Lo specchio di Elisabetta* (2002); *I volti dell'amore* (2003) e *Possiedo la mia anima* (2006).

Anna Bonaiuto esordisce a teatro sotto la guida di Ronconi e Cecchi al fianco del quale recita in *Morte di un matematico napoletano* (1992), di Mario Martone. Le sue interpretazioni al cinema con Moretti, Corsicato, Avati, De Bernardi, Cavani e tanti altri, e a teatro con tutti i migliori registi italiani, sono indimenticabili. Molti i premi ricevuti: dall'Ubu come migliore attrice nel 2004, alla Coppa Volpi a Venezia e al David di Donatello.

domenica 3 settembre_ore 17.00_sala multimediale fossato Fortezza Firmafede 9 euro 4,00

27

Pietro Maestri

Il triangolo senza bermuda

Over come non restare in mutande, o almeno provarci, nella diabolica triangolazione agenzia pubblicitaria - cliente - consumatore, per non parlare degli istituti di ricerca. Piccoli ed enormi suggerimenti distillati dalle ferite spesso ancora sanguinanti di un direttore creativo sul marciapiede da oltre 20 anni. La pubblicità come non l'avete mai sentita raccontare.

Pietro Maestri, classe 1961, inizia a lavorare in pubblicità nel 1962, come modello di una campagna stampa Shell. Il suo ruolo era quello del bebè sorridente tra le braccia della mamma. La paga non fu granchè e comunque se la intascarono i suoi genitori. Fu allora che decise di ottenere qualcosa di più dal mondo della pubblicità. Dopo due anni di gavetta in McCann fu assunto in Ogilvy & Mother e dopo altri due anni divenne Creative Group Head in Young & Rubicam. Nel 1988 in TBWA

come vice direttore creativo. Nel 1991 fondò insieme ad un socio Transatlantic, che nel 1994 fu acquistata da WPP e fusa con Conquest, poi Red Cell, e Pietro assunse la carica di Executive Creative Director e Senior Partner. Dal 2002 è Direttore Creativo Esecutivo e membro del Board italiano e Internazionale di JWT. Con i suoi team creativi ha riportato JWT tra le prime grandi agenzie in Italia.

domenica 3 settembre_ore 18.30_teatro degli Impavidi 5 euro 4,00

28

Enzo Cucchi con Carlo Boccadoro

Ristretto

Un concerto? Un quadro? Un' installazione video/musicale? Un paesaggio in movimento? La testimonianza di un istante? Una variazione sul tema? Un'esperienza differente di interazione tra disegni e musica? Una reciproca accensione di energia, concentrata come un caffè forte (da qui il titolo)? Una prima esecuzione di musica da concerto? Ma che tipo di musica è? È un solo quadro o sono tanti? Si può uscire o bisogna rimanere seduti tutto il tempo? Si può leggere mentre continua la musica? Ristretto. Questo, e altro. *Immagine di Enzo Cucchi, musica dal vivo di Carlo Boccadoro, animazione immagini di Simona Rovigo*

Enzo Cucchi, protagonista della Transavanguardia, espone nei principali musei internazionali tra cui: Kunsthalle di Basilea, Guggenheim di New York e Tate Gallery di Londra. Ha lavorato con scrittori come Volponi, Parise, Testori, ha inoltre disegnando le scene per numerose opere liriche. Negli ultimi anni ha collaborato con Ettore Sottsass. L'Accademia di Francia a Roma gli ha dedicato lo scorso maggio una mostra di disegni.

Carlo Boccadoro, compositore, musicista, direttore d'orchestra, si è diplomato al Conservatorio di Milano. Dal 1990 la sua musica è presente nelle più importanti stagioni musicali italiane ed è eseguita in Francia, Spagna, Germania, Olanda, Inghilterra, USA, Giappone. Luciano Berio gli ha commissionato l'opera per ragazzi *La Nave a Tre Piani*. È tra i fondatori di "Sentieri Selvaggi", ha scritto per il teatro ed è autore di *Musica Coelestis* (1999) e *Jazz!* (2005) editi da Einaudi.

domenica 3 settembre_ore 19.00_piazza Matteotti 1 euro 3,00

Gabriele Romagnoli

29

Mad in Italy

La grande beffa della creatività italiana. Nello spettacolo come nell'industria, nello sport come nella politica la creatività è il nome che viene dato a quel che dovrebbe essere chiamato improvvisazione, illegalità, circonvenzione di un popolo. Con la benedizione di un sistema dell'informazione che indaga soltanto su se stesso e il proprio ombelico ruggente. «Ricucci non ha mai prodotto un bottone» tuonano i fabbricanti di asole. E intanto diluvia.

Gabriele Romagnoli è nato a Bologna nel 1960. Ha pubblicato *Navi in Bottiglia* (Mondadori, 1993); *In tempo per il cielo* (Mondadori, 1995); *Passeggeri* (Garzanti, 1998); *Louisiana*

Blues (Feltrinelli, 2001); *L'artista* (Feltrinelli, 2004) e *Non ci sono santi* (Mondadori, 2006). Scrive per La Repubblica e Vanity Fair.

domenica 3 settembre_ore 21.00_piazza d'armi Fortezza Firmafede 2 euro 3,00

Luciana Littizzetto con Giovanna Zucconi

30

Creatività: nulla si crea, nulla si distrugge

A cosa attinge la creatività comica, come prendono vita i personaggi, le storie che tanto ci divertono, ma altrettanto ci fanno riflettere? Secondo Luciana Littizzetto nasce dalla realtà, dall'osservazione di quello che ci circonda e vediamo tutti i giorni. Poi, con un gesto trasgressivo, la comicità distrugge la realtà per ricrearla e restituirla un po' cambiata; insomma una sorta di entropia comica, che forse aiuta a vivere meglio.

Luciana Littizzetto, è nata e vive a Torino, diplomata al Conservatorio, laureata in lettere ha insegnato per molti anni. Nel '92 compare per la prima volta su RAI 3 alla trasmissione *Avanzi*, lo stesso anno porta sul palcoscenico *Parlami d'amore Manù*, di cui è anche autrice. Da allora ha partecipato a molte trasmissioni, scritto e interpretato pièce teatrali, recitato in film e scritto libri di grandissimo successo fra cui: *Col Cavolo* (2004); *La principessa sul pisello* (2002); *Sola come un gambo di sedano* (2001) tutti per Mondadori. Ha da sempre sfatato il luogo comune che una donna non fa ridere come gli uomini.

Giovanna Zucconi, conduce su Radio 2 *Sumo*, *il peso della cultura*, scrive su La Stampa.

domenica 3 settembre_ore 21.00_piazza Matteotti ◆ euro 3,00

Federico Rampini

31

Made in Cindia

Il centro produttivo del mondo si sta spostando in Asia, dove il cambiamento è così veloce che il passaggio fra passato e futuro si vede giorno per giorno. Il rischio è che anche il primato creativo si stia spostando in Estremo Oriente. Quella zona tra India, Cina e dintorni, battezzata da Rampini *Cindia*, sta diventando una fucina di idee che spazia dalle applicazioni industriali ai brevetti, dal cinema all'arte. Cosa ha da imparare e cosa da temere il Vecchio Occidente dalla giovane creatività che viene da Est?

Federico Rampini, corrispondente da Pechino de La Repubblica, ha esordito come giornalista nel 1979 scrivendo per Rinascita. Già vicedirettore del Sole 24 Ore e capo della redazione milanese de La Repubblica, editorialista, inviato e corrispondente a Parigi, Bruxelles, San Francisco, ha insegnato alle università di Berkeley e Shanghai. È autore di numerosi saggi,

tra cui *Le paure dell'America* (Laterza, 2003); *Tutti gli uomini del presidente. George W. Bush e la nuova destra americana* (Carocci, 2004); *San Francisco - Milano* (Laterza, 2004). Per Mondadori ha pubblicato: con Massimo D'Alema *Kosovo* (1999); *Il secolo cinese* (2005) e *L'impero di Cindia* (2006). Nel 2005 ha vinto il Premio Luigi Barzini per il giornalismo.

domenica 3 settembre_ore 23.00_spalti Fortezza Firmafede ◆ euro 3,00

32

Piergiorgio Odifreddi legge Galileo. L'abiura

Questa terza lettura presenta la famosa chiusura dei *Dialoghi sopra i massimi sistemi del mondo*, che offese il papa Urbano VIII e diede il via libera agli inquisitori per il loro processo. Leggeremo una versione drammatizzata dell'abiura di Galileo, e la sua condanna da parte del Santo Uffizio, oltre ad alcuni brani del *Galileo* di Brecht, che accusa il grande scienziato di aver tradito la sua professione, non opponendosi risolutamente alle pretese della Chiesa nei confronti della scienza.

Piergiorgio Odifreddi ha studiato matematica in Italia, USA e URSS; insegna Logica all'Università di Torino e alla Cornell University. Collabora con giornali, radio e televisione. Nel 1998 l'Unione Matematica Italiana gli ha assegnato il Premio Galileo. Tra i suoi libri: *C'era una volta un paradossoso* (Einaudi, 2001); *Il diavolo in cattedra* (Einaudi, 2003); *Penna, pennello e bacchetta* (Laterza, 2005); *Il matematico impertinente* (Longanesi, 2005); *La scienza espresso* (Einaudi, 2006) e *Incontri con menti straordinarie* (Longanesi, 2006).

Con la partecipazione di



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Calendario per bambini e ragazzi



I genitori potranno lasciare i bambini per la durata del laboratorio, è consigliabile fornire un numero di cellulare per la reperibilità. Si prega di accompagnare i bambini 10 minuti prima dell'inizio degli eventi.

sabato 2 settembre_ore 10.00_11.30_sala ragazzi B Fortezza Firmafede **8** euro 3,00
Chiara Carrer

33

Personaggi bizzarri

Personaggi letterari, personaggi pianta e personaggi scarpa che nascono dall'abbinamento di materiali diversi, cartoncini colorati, riviste, carta da pacchi. Nel laboratorio si realizza una galleria di personaggi bizzarri, un libro unico, di sole immagini, ottenuto con il collage e i pastelli a olio.

Chiara Carrer è maestro d'arte in Incisione Calcografica. Dal 1989 ha pubblicato oltre quaranta libri per ragazzi in Italia e all'estero. Ha vinto numerosissimi premi internazionali. Tra i

suoi libri: *Caro librino mio* (Giunti, 2004); *La casa dei mostri* (Piemme, 2004); *La bambina e il lupo* (TopiPittori, 2005).

Laboratorio
6-10 anni;
75 minuti
(max 20
partecipanti)

sabato 2 settembre_ore 10.00_11.30_piazza Capolicchio **6** euro 3,00
Catia Castellani

34

Il giardino dei segni

Come ha fatto Golba, l'artista delle terre colorate, creiamo anche noi un giardino colorato, un giardino speciale: le aiuole sono di polvere azzurra, i fiori spirali trasparenti e colorati, le foglie farfalle luccicanti e sonore. Semina la fantasia e lascia che i tuoi segni crescano nell'erba! Abbigliamento comodo.

Catia Castellani, insegnante d'arte, allieva di Bruno Munari è consulente per la didattica dell'arte contemporanea presso istituzioni, teatri e musei. Conduce laboratori di non-didattica

dell'arte contemporanea e di arteattiva per bambini di scuole elementari e materne; si occupa di formazione per insegnanti.

Laboratorio
3-6 anni;
75 minuti
(max 25
partecipanti)

sabato 2 settembre_ore 15.00_16.30_sala ragazzi A Fortezza Firmafede **7** euro 3,00

Scuola di Robotica. E. Micheli, F. Operto e G. Veruggio

35

Lo zoo dei robot: le somiglianze fra robot e animali

All'interno dello "zoo" sono presenti robot che si comportano come falene, formiche o talpe. I bambini possono interagire con questi robot-animali e capire come si comportino gli animali attraverso l'uso di robot che ne imitano i comportamenti. Un viaggio tecnologico per comprendere gli istinti degli animali. Abbigliamento comodo.

**Laboratorio
3-6 anni;
75 minuti
(max 25
partecipanti)**

Emanuele Micheli è ingegnere robotico, si occupa di animazioni per i ragazzi.
Fiorella Operto si occupa di comunicazione della scienza,

collabora con Laboratori e Centri di Ricerca in Europa e negli USA.
Gianmarco Veruggio è ingegnere robotico; ha fondato il CNR Robotlab, è Presidente della Scuola di Robotica.

sabato 2 settembre_ore 15.00_16.30_sala delle capriate Fortezza Firmafede **4** euro 3,00

Ennio Peres

36

Laboratorio di stregoneria matematica

Molte delle cose che sembrano misteriose nascono da trucchi che ai bambini appaiono "magici". Il giocolo Ennio Peres svela i misteri con l'aiuto di monete, bicchierini, carte da gioco, gettoni, colla e cartoncino. E, naturalmente, attraverso la matematica più elementare.

**Laboratorio
7- 10 anni;
75 minuti
(max 30
partecipanti)**

Ennio Peres, ex professore di Informatica e di Matematica, dalla fine degli anni '70 svolge la professione di *giocolo*, con

l'intento di diffondere tra la gente il piacere creativo di giocare con la mente.

sabato 2 settembre_ore 16.30_piazza Capolicchio **6** euro 3,00

Lorenzo Arruga

37

Mozart il piccolo genio

È possibile far amare Mozart ai bambini? Sì, perché Mozart ha parecchie cose da dirci. Una in particolare: come faceva a prendere dalla vita le cose più curiose e a farle diventare musica? Magari con qualche segreto di cui gli adulti non si accorgono. Animazione con Ivanna Speranza e Oleg Vershagin.

**Incontro
per bambini
dai 6 anni
e anche
per i genitori;
60 minuti**

Lorenzo Arruga è giornalista e critico musicale dal 1968. Ha scritto saggi, romanzi gialli, pièces teatrali e libretti d'opera, ed

ha inventato e condotto cicli radiofonici, televisivi e spettacoli teatrali.

domenica 3 settembre_ore 10.00_11.30_sala ragazzi A Fortezza Firmafede **7** euro 3,00
Scuola di Robotica. E. Micheli, F. Operto e G. Veruggio

38

RoboticaMente: viaggio sensoriale nel mondo dei robot

Come vedono i robot? Quali sensi utilizzano? Grazie all'aiuto di sei piccoli robot, i bambini scoprono i sensi degli esseri umani e degli animali, dal tatto al super-udito dei pipistrelli. I bambini potranno immedesimarsi in un robot e capirne le capacità sensoriali.

Laboratorio
6-10 anni;
75 minuti
(max 25
partecipanti)

Emanuele Micheli è ingegnere robotico, si occupa di animazioni per i ragazzi.
Fiorella Operto si occupa di comunicazione della scienza,

collabora con Laboratori e Centri di Ricerca in Europa e negli USA.
Gianmarco Veruggio è ingegnere robotico; ha fondato il CNR Robotlab, è Presidente della Scuola di Robotica.

domenica 3 settembre_ore 10.00_11.30_piazza Capolicchio **6** euro 3,00

Catia Castellani

39

Sculture tra cielo e terra

Prendi un pezzo di legno, un filo colorato, una foglia, una cosa che luccica, un sassolino, le tue mani e un po' del tuo cuore. Scrivi i tuoi pensieri come solo tu sai fare e lascia che il tutto venga cullato dal vento tra i rami del grande albero! Fausto Melotti ha creato le sue opere così...

Laboratorio
3-6 anni;
75 minuti
(max 25
partecipanti,
abbigliamento
comodo)

Catia Castellani, insegnante d'arte, allieva di Bruno Munari è consulente per la didattica dell'arte contemporanea presso istituzioni, teatri e musei. Conduce laboratori di non-didattica

dell'arte contemporanea e di arteattiva per bambini di scuole elementari e materne; si occupa di formazione per insegnanti.

domenica 3 settembre_ore 15.00_16.30_sala ragazzi B Fortezza Firmafede 8 euro 3,00

Chiara Carrer

40

Bestiario fantastico

Cosa fanno un Serpefante, un Lumacocco ed un Eledrillo nel mio salotto?

Con un semplice atto di separazione e congiungimento possiamo dare vita a strane creature appartenenti all'immaginario puro. Nel laboratorio si realizza, un grande animale fantastico composto da parti di animali diversi

Laboratorio
6-10 anni;
75 minuti
(max 20
partecipanti)

Chiara Carrer è maestro d'arte in Incisione Calcografica. Dal 1989 ha pubblicato oltre quaranta libri per ragazzi in Italia e all'estero. Ha vinto numerosissimi premi internazionali. Tra i

suoi libri: *Caro librino mio* (Giunti, 2004); *La casa dei mostri* (Piemme, 2004); *La bambina e il lupo* (TopiPittori, 2005).

domenica 3 settembre_ore 16.30_piazza Capolicchio 6 euro 3,00

Toni Garbini

41

I meravigliosi viaggi di Gulliver

Attraverso il classico della letteratura *I viaggi di Gulliver*, il pubblico dei ragazzi è invitato al resoconto di un incantevole e avventuroso viaggio nell'immaginazione, dove l'alterazione delle normali proporzioni delle cose ci consente di leggere e comprendere meglio la realtà.

Lecture
6-13 anni;
60 minuti

Toni Garbini, autore e regista teatrale, responsabile della rassegna di teatro contemporaneo [s]maschera, svolge la propria attività a Sarzana dove conduce da molti anni un

lavoro dedicato ai ragazzi. Nel 2004 ha vinto il premio speciale della giuria nel Festival delle Colline Torinesi.